Num. 56

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	58	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 6 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
4 Marzo	741,68	742,00	741,50	+ 8,0	+15,2	+17,7	+ 7,2	+10,0	+10,2	+ 0,6	O.S.O.	E.S.E.	N.N.E.	Sereno	Sereno	Sereno
5 »	738,18	737,48	735,86	+ 6,6	+ 9,4	+11,0	+ 3,8	+ 6,5	+ 7,0	— 1,6	E.N.E.	E.N.E.	N.E.	Nug. sottili	Coperto chiaro	Nuv. squarc.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 5 MARZO 1865

Il N. 2164 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduta la Legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduti i Nostri Decreti del 19 gennaio 1865, coi quali viene provveduto alla istituzione di una Camera di commercio e d'arti in Savona, e alla ricostituzione della Camera di commercio e d'arti di Genova;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il territorio circoscrizionale della nuova Camera di commercio e d'arti di Savona comprender ài circondari di Savona e di Albenga; quello della Camera di commercio e d'arti di Genova comprenderà i circondari di Genova, Chiavari e Levante.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 febbraio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.
NATOLI.

Il N. 2169 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della Legge del 21 dicembre 1864, n. 2065;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'interesse dei Buoni del Tesoro che il Governo è autorizzato ad alienare è fissato a cominciare dal 1° marzo prossimo venturo al 5 p. 0[0 per i Buoni aventi una scadenza di 3 a 6 mesi ed al 6 p. 0[0 per quelli aventi una scadenza di 7 a 12 mesi.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 febbraio 1865

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

Il N. MCCCCLXXXIX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'atto costitutivo della Banca di Prestiti agli Impiegati civili del Regno d'Italia;

Visto il titolo III, libro I del Codice di commercio;

Visto il Nostro Decreto 14 gennaio 1864, numero MLXII, sulla vigilanza delle Società approvate;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima sotto il titolo di *Banca di Prestiti agl'Impiegati civili del Regno d'Italia*, costituita con pubblico atto del 23 dicembre 1864 e che avrà sede nella Capitale del Regno, è autorizzata, e ne sono approvati gli Statuti inserti all'atto stesso.

Art. 2. Detti Statuti porteranno le seguenti modificazioni e aggiunte:

A L'art. 8 dirà: *«Il capitale sociale della Banca è costituito dalla somma di lire cinquanta mila composto di cinquecento azioni di cento lire ciascuna.»*

B Nell'art. 9 invece di «5 rate» si dirà *«dieci rate.»*

C L'art. 10 dalle parole: «volgere a proprio beneficio ecc.»

Sarà riformato così: *«Vendere le azioni dei soci ritardatari a loro rischio e pericolo.»*

D Nell'art. 13 il 1.o § terminerà colla clausola: *«e può rivocarli.»* E nel 2.o § alle parole «un'azione» si sostituiranno quelle: *«due azioni.»*

E L'art. 20 disporrà infine: *«e le sue adunanze saranno ordinarie e straordinarie. Le convocazioni ordinarie avranno luogo una volta all'anno, alle epoche da stabilirsi nel regolamento di cui parla l'art. 28, e quelle straordinarie ogniqualvolta l'Amministrazione sociale lo giudicherà necessario, o glie ne venga fatta instanza scritta e motivata da sette o più azionisti rappresentanti almeno il decimo del capitale emesso.»*

F Si sopprimeranno nell'art. 23 le parole: «salvo nelle votazioni per le nomine del Consiglio «d'amministrazione in cui non si ha diritto ad un «voto, che per ogni cinque azioni.»

G Nell'art. 26 tra le voci «arbitri nominati» e quelle «dal Presidente» s'inserirà questa: *«preferibilmente.»*

H Nell'art. 28 si dirà infine: *«siano state sottoscritte e pagate cinquanta azioni.»*

Art. 3. La Società dovrà, nel termine di tre mesi dalla pubblicazione di questo Decreto, far constare presso il Tribunale di commercio della Capitale del Regno, o quello che ne fa le veci, della seguita sottoscrizione e pagamento di almeno cinquanta azioni.

Art. 4. Essa è sottoposta alla vigilanza governativa e concorrerà annualmente per L. 100 nelle spese commissariali.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 7 febbraio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

Il N. MCCCCXCVI della parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi della Compagnia Generale di Assicurazioni col titolo di *Solferino*;

Visto il Titolo 3° del Libro 1° del Codice di Commercio vigente nelle antiche Provincie del Regno;

Visto il Nostro Decreto 14 gennaio 1864, n. MLXII, sulle Società approvate;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Associazione anonima, con sede nella Capitale del Regno, intitolata *Solferino, Compagnia Generale di Assicurazioni*, costituita con pubblici atti del 29 novembre 1864, e 19 gennaio 1865, rogati Ghilia in Torino, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti quali appariscono dal confronto di detti istromenti.

Art. 2. Gli atti anzidetti saranno insieme al presente Decreto pubblicati, a spese della Compagnia, nella Gazzetta Ufficiale del Regno, ed inseriti nella Raccolta delle Leggi e dei Decreti.

Art. 3. La Compagnia dovrà giustificare presso il Tribunale di Commercio di Torino e nel termine di sei mesi, dalla data del presente Decreto, la emissione di almeno due mila azioni, sulle quali dovrà essere stato versato non meno del quarto del loro valore nominale.

Art. 4. Essa è sottoposta alla diretta vigilanza governativa, e contribuirà nelle spese commissariali sino a concorrenza di lire trecento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 gennaio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

(Seguono gli Atti che saranno pubblicati in apposito supplimento).

Con Decreti Ministeriali delli 20 e 30 dicembre e 13 febbraio scorsi il Ministro della Pubblica Istruzione collocò in aspettativa:

Dietro loro domanda e per motivi di famiglia

Buratti Carlo, prof. reggente della 4.a classe nel Liceo ginnasiale di Aquila;

Carrera Ing. Pietro, incaricato per l'aritmetica presso il R. Ginnasio di S. Francesco da Paola in Torino;

Delù Luigi, prof. reggente di fisica nel R. Liceo di Cagliari.

Con Decreto Ministeriale del 31 dicembre scorso il Ministro della Pubblica Istruzione ha sospeso per l'intiero anno scolastico 1864-65 dall'esercizio delle sue funzioni:

Drago sac. Giuseppe, prof. e direttore della Scuola normale maschile di Lodi.

Con Decreti Ministeriali delli 13, 14, 24 e 31 gennaio u. s. il Ministro della Pubblica Istruzione ha fatto le seguenti disposizioni:

Rotondi Giovanni, prof. reggente della 5.a classe nel Liceo ginnasiale di Maddaloni, dichiarato dimissionario da tale ufficio;

Mevii Serafino, prof. reggente di letteratura italiana nel Liceo di Macerata, dichiarato dimissionario e dispensato da ulteriore servizio;

De Giorgi Paolo, prof. reggente della 4.a cl. nel Ginnasio di Bivona, id. id.;

Nonnis-Marzano Francesco, incaricato dell'insegnamento del disegno nella Scuola normale maschile di Forlì, esonerato da tale incarico;

Occhiolupo Giovanni, economo del Convitto nazionale di Lecce, dispensato da tale ufficio.

Con Decreto Ministeriale dell'11 febbraio p. p. il Ministro della Pubblica Istruzione ha accettata la rinuncia data al suo posto dal sacerdote Pistilli Berardo, direttore spirituale nel Convitto nazionale di Teramo.

Con Decreti Ministeriali delli 10, 18, 25, 27, 30 e 31 gennaio e delli 1, 3, 5, 6, 7, 8 e 12 febbraio ultimi scorsi il Ministro della Pubblica Istruzione ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Semplicini Emilia, incaricata delle funzioni di maestra di classe nel R. Istituto della SS. Annunziata in Firenze, nominata maestra effettiva di classe nello stesso Istituto;

Piccone Andrea, incaricato provvisorio della 2.a classe nel Ginnasio di Sciacca, promosso professore reggente di una delle due prime classi del Ginnasio stesso;

Bellini Giuseppe, nominato prof. reggente provvisorio di lingua francese nella R. Scuola tecnica di Canicattì;

Tallee Maurizio, id. incaricato per la calligrafia nella R. Scuola tecnica di Alessandria;

Tonna Domenico, id. prefetto di camerata di 3.a classe nel Convitto nazionale Vittorio Emanuele di Napoli;

Ciafardini Nazari, id. id.;

Lupoli Giovanni, id. id.;

Beduzzi Giuseppe, incaricato dell'insegnamento della storia e geografia nella Scuola normale femminile di Parma, nominato incaricato altresì dell'insegnamento della lingua italiana alle allieve del 1.o corso della Scuola stessa;

Gotti cav. Aurelio, capo di sezione in disponibilità, confermato nell'incarico di reggere provvisoriamente l'amministrazione delle RR. Gallerie in Firenze;

Trinchese Salvatore, nominato prof. straordinario di mineralogia, geologia e zoologia coll'incarico della direzione del gabinetto di storia naturale presso la R. Università di Genova;

Dispensa Francesco, incaricato per l'insegnamento della matematica nella Scuola tecnica *bis* di Palermo, confermato in tale ufficio;

Negrelli Antonino, nominato incaricato provvisorio per la calligrafia nella Scuola tecnica di Nicosia;

Sapio sac. Michele, prefetto di camerata di 1.a cl. nel Convitto nazionale di Campobasso, traslocato nella stessa qualità presso il Convitto nazionale di Lecce;

Iorio Isidoro, id. di 3.a cl. id., promosso nello stesso Convitto a prefetto di 2.a cl.;

Gasparro Gregorio, id. di 3.a cl. nel Convitto nazionale di Monteleone, promosso id.;

Cao cav. avv. Giovanni, nominato volontario distributore nella biblioteca della R. Università di Cagliari;

Costaperaria sac. Giuseppe, nominato incaricato per l'insegnamento della 1.a cl. nel Ginnasio di Reggio dell'Emilia;

Gadaleta Gerolamo, prof. reggente provvisorio di lingua italiana, storia e geografia nella Scuola tecnica di Terranova, traslocato nella medesima qualità presso la Scuola tecnica di Girgenti;

Marinelli Ascenso, nominato reggente la 3.a cl. nel Ginnasio di Reggio dell'Emilia;

Castorani Fedele, id. prefetto di camerata di 3.a classe presso il Convitto nazionale di Teramo;

Anchini sac. Pasquale, prefetto di camerata di 3.a cl. nel Convitto nazionale di Teramo, promosso alla 2.a cl. nel Convitto stesso.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 1° febbraio 1865:

Mignani dott. Antonio, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 10 febbraio 1865:

Brundu Luigi, già attuaro presso il trib. di 1.a cognizione di Cagliari, attualmente in disponibilità per soppressione d'impiego, è collocato dietro sua domanda a riposo.

S. M., sopra proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni riguardanti l'Arma del Genio ed il Corpo di Stato-maggiore:

Con RR. Decreti 15 gennaio 1865

Ferrarelli Giuseppe, capitano nell'Arma del Genio, collocato in aspett. per riduzione di Corpo in seguito a sua domanda;

Polto Agostino, id., id.;

Oppinel Pietro, luogoten. id., id.;

Salvaneschi Natale, id., id.;

Costanza Filidor Pietro, id., id.;

Gaviano Efisio, id., id.;

Avet conte Enrico, colonnello nel Corpo di Stato-maggiore, collocato in aspett. per riduzione di Corpo in seguito a sua domanda;

Chiron Enrico, maggiore id., id.;

Larini Enrico, capitano nell'Arma del Genio, collocato in aspett. per motivi di famiglia.

Con R. Decreto 1 febbraio

Negri Giovanni, sotto-commissario di 2.a cl. del Genio militare, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. Decreto 10 detto

Barbiez Vittorio, sotto-commiss. di 1.a cl. del Genio militare in aspett. per motivi di famiglia, richiamato in servizio effettivo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 12 febbraio 1865 ha fatto la seguente disposizione nell'arma d'Artiglieria:

Pomero Giacomo, capo officina borghese d'Artiglieria di 1.a classe presso la direzione d'Artiglieria della fonderia di Torino (ora sospeso dall'impiego), dimesso dall'impiego.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 20 febbraio 1865 ha fatto la seguente disposizione nell'arma d'Artiglieria:

Cavi Cesare Giuseppe, capitano d'Artiglieria, dimesso in seguito a volontaria domanda.

Con Reali Decreti delli 19 febbraio ultimo il farmacista militare D'Amora Giosuè venne collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ed il farmacista aggiunto Liuzzi Francesco, in aspettativa per riduzione di Corpo, venne richiamato in servizio attivo.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 5 *Marzo*

MINISTERO DELL'INTERNO.
Avviso di concorso.

A termini degli art. 1 e 22 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 settembre 1862, N. 869, devesi provvedere a concorso per titoli, da celebrarsi in Napoli, alla nomina del medico ordinario del Sifilicomio di Lecce, ed a concorso per esame alla scelta del medico assistente nello stesso Stabilimento.

S'invitano quindi coloro che vogliono aspirare agli indicati posti, a presentare le loro domande corredate dei richiesti documenti al Ministero dell'Interno, i primi entro il termine di un mese, i secondi entro il termine di due dalla pubblicazione del presente Avviso.

Torino, 3 marzo 1865.

Il Direttore Capo di Divisione
A. SCIBONA.

MINISTERO DELLE FINANZE.
Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 164 16, emesso dal Ministero della Guerra, col num. 489, sul capitolo 10, esercizio 1862, a favore del sig. Stella Paolo capitano di 1.a classe, per paga del mese di luglio detto anno,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel man-

dato sia presentato, sarà considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Per il Direttore capo della IV. Divisione
BIANCHI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere nella Regia Università di Pisa alla cattedra di ostetricia e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 10 giugno prossimo venturo le loro domande in carta bollata, ed i loro titoli, notificando ad un tempo la propria condizione, la qualità ed il domicilio e dichiarando se intendano di concorrere per *titoli* o per *esame* o per amendue le forme contemporaneamente.

Torino, 1 febbraio 1865.

Il direttore capo della 3.a *divisione*
GARNERI.

I Direttori degli altri giornali sono pregati a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Si mettono al concorso:

Per l'Università di Napoli, le cattedre di *Anotomia patologica*, e di *Materia medica e Tossicologia*.

Per l'Università di Palermo, le cattedre di *Diritto penale*, e di *Anatomia patologica*.

Per l'Università di Pavia, le cattedre di *Diritto internazionale* e di *Anatomia umana*.

Per l'Università di Catania, le cattedre di *Diritto amministrativo* e di *Economia politica*.

Per l'Università di Messina, le cattedre di *Economia politica* e di *Anatomia umana*.

I concorsi si eseguiranno nelle Università nelle quali sono le Cattedre cui si vuole provvedere, meno per le Cattedre dell'Università di Catania, per le quali il concorso avrà luogo nell'Università di Messina.

Gli aspiranti ad alcuna delle suddette Cattedre, dovranno presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 6 aprile prossimo venturo le loro domande in carta bollata, ed i loro titoli, notificando contemporaneamente la loro condizione, il loro domicilio e la Cattedra alla quale concorrono, e dichiarando esplicitamente se intendono concorrere *per titoli o per esame*, oppure *per le due forme* ad un tempo.

Torino, 3 dicembre 1864.

Il direttore capo della 3.a *Divisione*
GARNERI.

I Direttori degli altri periodici sono pregati di riprodurre questo avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1865-66 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano quattro posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.o aprile 1856, N. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora;

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno in ciascun capo-luogo delle provincie di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami d'ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo venturo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario;

3° Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio Provveditore e l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agl'Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari, ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Milano, addì 23 febbraio 1865.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria
BONORA.

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti — N. 7.

Mediterraneo.

Napoli. — Allo scopo di segnalare anche di notte i lavori in costruzione pel prolungamento del Molo del porto militare di Napoli, a partire dal 15 marzo p. v. verrà sostituito al gavitello a campana (di cui si fece menzione nell'avviso ai naviganti N. 67 in data del 1° settembre 1864) un battello-fanale ancorato a metri 80 dal fanale di porto esistente sulla punta del Molo medesimo, e in direzione M.°° 80° L.°

L'albero del battello porterà una sfera ad *armille bianche* e *rosse*, e durante la notte vi sarà alzato a metri 9 sul livello del mare un fanale di posizione a luce *verde*, visibile alla distanza di miglia due. I bastimenti dovranno tenersi al largo del battello-fanale per non investire nella scogliera in costruzione.

Torino, 1° marzo 1865.

D'ordine del Ministro
Il Capo del Gabinetto
E. D'AMICO.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI.

Andando a rendersi vacante, colla fine del corrente anno scolastico, uno dei due posti di Coadiutore alle cliniche di questa R. Università;

Veduto il R. Decreto del 12 luglio 1859;

Veduto il dispaccio del Ministero dell'Istruzione Pubblica in data del 4 marzo 1863, in schiarimento del Regolamento interno per le cliniche delle Università, approvato con R. Decreto del 5 ottobre 1862,

Si notifica:

1. Nel prossimo venturo aprile, e nei giorni che verranno fissati, avranno luogo in questa Università gli esami di concorso per l'elezione del nuovo Coadiutore alle cliniche dell'Università stessa, nella forma stabilita dal succitato R. Decreto del 12 luglio 1859.

2. Coloro che intenderanno di essere ammessi a tale concorso dovranno far constare:

a) d'essere già da due anni laureati in Medicina e Chirurgia;

b) di aver ottenuto non meno di 7/10 di punti negli esami dell'ultimo anno di corso;

c) di avere, nel corso dei loro studi, tenuto una regolare condotta;

d) di avere in modo esemplare frequentato le cliniche universitarie.

3. Le domande, corredate dei relativi documenti, dovranno essere presentate al sig. Rettore non più tardi del giorno 10 dell'indicato mese d'aprile.

Cagliari, 22 febbraio 1865.

D'ordine del signor Rettore
Il Segretario-Capo, DESSI MAGNETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

(2.a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione		Rendita	
	1861 5 p. 0/0 Iscritti alla Direzione Generale			
3032	Mongiard[illegible]tro Enrico di Nicolò di Genova (con annotazione)	L.	100	»
11888	Fasciolo Luigi fu Giovanni di Genova (id.)		20	»
74720	Id. id. (id.)	»	20	»
79765	Id. id. (id.)	»	10	»
	1861 5 p. 0/0. Iscritti alla Direzione di Napoli			
60055	Monte dei poveri infermi di Aversa	»	20	»
60056	Monte dei poveri infermi eretto in Santa Maria del Popolo in Aversa	»	190	»
69156	Di Tommasi Luigi Evangelista fu Raffaele	»	30	»
96299	Galienno Gaetano di Serafino	»	10	»
93115	Id. id.	»	10	»
63240	Palmieri Luca di Donato	»	25	»
20919	(assegno)	»	4	75
	Consolidato Napolitano			
6826	Compagnia di Gesù	*Ducati*	48	»
6880	Padri Gesuiti di Napoli	»	10	»
7014	Monastero di S. Chiara in Manfredonia	»	90	»
7157	Id. di S. Maria del Carmine in Francavilla	»	3	»
7169	Id. di Donne della Clausura in Avellino	»	1	»
7202	Id. delle Domenicane di S. Lucia in Barletta	»	4	»
7289	Id. di Donne di S. Benedetto in Troja	»	61	»
7314	Id. delle Domenicane di S. Anna in Nocera	»	58	»
7375	Convento di Carmelitani calzi di Ostuni	»	6	»
7429	Monastero degli Agostiniani calzi di Terranova	»	53	»
7491	Id. delle Benedettine di S. Giuseppe in Loreto	»	10	»
7591	Id. degli Agostiniani di Monteleone	»	3	»
7970	Id. di S. Catterina da Siena in Aquila	»	41	»
8028	Casa del SS. Redentore in Corigliano	»	12	»
9181	Id. dei Padri del SS. Redentore in Catanzaro	»	118	»
9257	Convento dei Padri Carmelitani di Francavilla	»	3	»
9287	Monastero di S. Orsola e Teresa di Aquila	»	14	»
8136	Cappellania fondata dalla fu Angela Cutillo in Santa Brigida a Toledo	»	144	»
8206	Casa della Missione in Monopoli	»	7	»
8663	Monastero di Monache di S. Catterina da Siena in Aquila	»	25	»
8674	Padri Manderini di Frosolone	»	42	»
8776	Chiesa di S. Lucia al Monte dei Padri Alcanderini	»	4	»
8817	Padri Agostiniani di S. Maria dei miracoli in Andria	»	96	»
8835	Collegio del SS. Redentore di Corigliano	»	3	»
8860	Convento dei Padri Conventuali di S. Francesco di Limosano	»	1	»
9162	Casa dei Padri del SS. Redentore di Corigliano	»	14	»
9161	Cappellania instituita dal sacerdote D. Gaetano Maria Supio nella Chiesa madrice di Accadia	»	11	»
927	Capitolo di Rutigliano	»	2	»
1109	Casa religiosa di Mannarino di Frosolone	»	42	»
1153	Convento dei Padri Conventuali di S. Francesco in Limosano	»	30	»
1192	Monastero di Monache Carmelitane di Putignano	»	458	»
1207	Casa dei SS. Esercizi dei Padri Gesuiti detta la Canocchia	»	20	»
1268	Congregazione del SS. Redentore	»	10	»
1345	Monastero di S. Maria della Pietà in Majuri	»	66	»
1439	Id. di S. Maria della Scala di Donne Monache di Venosa	»	33	»
1852	Id. di S. Chiara in Manfredonia	»	82	»
2582	Id. del SS. Refugio di Castellaneta	»	27	»
2583	Id. di S. Chiara in Castellaneta	»	9	»
54	Id. dei Padri Francescani di S. Lucia in Caserta	»	29	»
69	Id. di Donne Monache di S. Giovanni Battista di Napoli	»	30	»
84	Id. e parrocchia dei Pii Operai in San Giorgio maggiore in Napoli	»	27	»
85	Id. di S. Nicola in Gragnano	»	16	»
89	Chiesa dei Padri Pii Operai di S. Nicola della Carità	»	34	»
335	Monastero di S. Chiara in Mola (Bari)	»	1	»
434	Id. di S. Amico in Aquila	»	18	»
462	Id. di S. Chiara in Turi (Bari)	»	20	»
476	Id. delle Monache Carmelitane di Putignano ed amministratore dell'eredità del fu Antonio Fanelli	»	42	»
570	Sindaco apostolico dell'Eremo dei Cappuccini nel bosco del real sito di Capodimonte	»	1500	»
888	Monastero di Donne Monache Benedettine di S. Catterina d'Ortona	»	29	»
2653	Id. di Donne di S. Maria la Scala e San Bernardo in Venosa	»	13	»
2833	Id. di S. Chiara in Manfredonia	»	24	»
2893	Id. di Donne sotto il titolo di S. Paolo in Sorrento	»	54	»
2895	Id. delle Clarisse di S. Giovanni Rotondo	»	18	»
2917	Padri Carmelitani calzi di Solmona	»	21	»
2958	Monastero di Donne Monache di S. Maria Sanale di Venosa	»	4	»
3161	Id. di Donne di San Benedetto in Venosa	»	14	»
3188	Id. id.	»	75	»
3226	Id. di Claustrali di S. Chiara di Ferrandina	»	86	»
3257	Id. di S. Chiara in Catanzaro	»	146	»
3452	Padri Domenicani di Procida	»	7	»
3531	Padri Carmelitani di Francavilla	»	5	»
3737	Monastero del Carmine di Ostuni	»	4	»
3825	Convento di S. Maria del Carmine in Francavilla	»	10	»
3850	Compagnia di Gesù in Napoli	»	8	»
4285	Congregazione del SS. Redentore, e per essa al Rettore maggiore della medesima come erede di D. Francesco Franchino	»	23	»
4320	Monastero di Donne della SS. Annunziata in Foggia	»	677	»
4340	Id. di Maria SS. Incoronata di Ribottoli in Serino	»	13	»
4373	Id. di S. Maria delle Grazie in Sorrento	»	121	»
4419	Collegio del SS. Redentore in Deliceto	»	43	»
4431	Monastero delle Benedettine di S. Paolo in Sorrento	»	221	»
4515	Venerabile Monastero di S. Maria delle Grazie in Troja	»	45	»
4552	Chiesa del Gesù Nuovo in Napoli	»	200	»
4553	Convento dei Padri Carmelitani di Ostuni	»	18	»
4532	Padri della Congregazione di S. Gio. a Carbonara di Sinopoli	»	7	»
4600	Monastero delle Claustrali di S. Chiara in Foggia	»	240	»
4631	Id. di S. Benedetto di Venosa	»	18	»
4680	Sagrestia della chiesa di S. Domenico Maggiore	»	10	»
4701	Monastero di Monache di S. Chiara in Manfredonia	»	60	»
4715	Chiesa del Gesù Nuovo in Napoli	»	22	»
4742	Monastero di S. Domenico di Ortona a mare	»	191	»
4751	Religiose Domenicane di Montefusco	»	69	»
4771	Monastero delle Teresiane in Calvello	»	17	»
4972	Id. di S. Anna in Nocera	»	92	»
4983	Id. delle Carmelitane di Putignano	»	29	»
5060	Monache Benedettine di Otranto	»	5	»
5063	Id. delle Vergini in Bitonto	»	4	»
5064	Id. di S. Pietro Nuovo in Bitonto	»	3	»
5065	Id. di S. Benedetto di Troja	»	21	»
5069	Monache di Maria Maddalena di Ostuni	»	2	»
5073	Monaci del Carmine di Ostuni	»	2	»
5074	Padri del SS. Redentore di Deliceto	»	3	»
5080	Monastero di Monache di S. Caterina da Siena in Montefusco	»	3	»
5097	Id. di S. Maria delle Grazie di Troja	»	2	»
5107	Id. di S. Anna in Terlizzi	»	3	»
5182	Id. dei Minori Conventuali di S. Francesco e Falloni di Montella	»	63	»
5201	Id. delle Carmelitane di Putignano	»	81	»
5301	Id. di S. Chiara di Barletta	»	106	»
5405	Id. di Monache di S. Maria delle Grazie dell'Ordine di S. Domenico in Sorrento	»	25	»
5427	Id. di S. Catterina da Siena di Montefusco	»	2	»
5447	Id. di Monache di S. Francesco in Monteleone	»	26	»
5467	Collegio del SS. Redentore della SS. Trinità di Ciorani	»	78	»
5560	Sagrestia di S. Domenico Maggiore	»	10	»
5561	Monastero di Monache di S. Lucia in Aquila	»	4	»
5569	Novizìato della Compagnia di Gesù in Napoli	»	212	»
5681	Padri Carmelitani calzi di Ostuni	»	2	»
5815	Monastero di Monache di S. Benedetto in Troja	»	22	»
5933	Id. delle Clarisse di Maria Incoronata di Rebottoli	»	45	»
5999	Id. di Monache dell'Ordine de' Predicatori di S. Anna in Nocera	»	62	»
6005	Id. di S. Anna di Nocera	»	7	»
6124	Convento dei Carmelitani calzi di Francavilla	»	11	»
6334	Congregazione dei Padri Operai confidenza de Carlo	»	20	»
6350	Religiose di S. Maria del Carmine in Putignano	»	14	»
6396	Beneficio della SS. Annunziata di Chiusano	»	2	»
6465	Monastero di S. Paolo di Sorrento	»	70	»
6511	Monache di S. Maria Incoronata in Carottoli	»	43	»
6565	Monast. dei PP. Teresiani di Brindisi	»	9	»
6693	Id. dei Padri Agostiniani di S. Maria dei Miracoli in Andria	»	80	»
6731	Id. di Monache di S. Catterina da Siena in Aquila	»	8	»
6764	Cappella del Novizìato della Compagnia di Gesù in Napoli	»	12	»
38348	Galante Ireneo di Nicodano	»	8	»
5838	Monte frumentario di Castellabate	»	10	»
7037	»	»	1	»
7670	Comune di Roccacaramanico	»	8	»

Torino, 24 dicembre 1861.

Il Direttore generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
CIAMPOLILLO.

ESTERO

FRANCIA. — *Lettera inviata dall'Imperatore al ministro dell'interno.*

Parigi, 20 febbraio 1865.

Signor ministro,

Al mio ultimo passaggio a Lione io mi sono trattenuto col prefetto, signor Chevreau, dei diversi provvedimenti di utilità pubblica che desidero veder effettuati in quella città.

Voi sapete che uno dei primi atti del mio Governo fu di riunire a Lione la Guillotière, Vaise e la Croix-rousse. Fondando l'agglomerazione lionese, dandole un solo amministratore, ponendola sotto lo stesso reggimento municipale volli atterrare delle barriere che separavano ancora popolazioni già congiunte per una stretta solidarietà d'interessi. Risultò da ciò un aumento di forze ed un'unità d'idee che permisero di metter in effetto grandi lavori. Lione fu protetta contro le inondazioni, larghe strade vennero aperte nel cuore stesso della città, i ponti del Rodano furono affrancati dai dritti di passaggio. Ma il nostro cómpito non sarebbe adempiuto se i quartieri lontani, che intesi rannodar al centro, ne fossero ancora disgiunti da pedaggi od altri ostacoli e se gli abbellimenti della città non si estendessero sino a loro. Tutti gli abitanti dell'agglomerazione lionese, sottoposti agli stessi carichi, debbono partecipare agli stessi vantaggi.

Per ottenere questo scopo è mestieri prendere i provvedimenti seguenti: 1. affrancamento dei ponti della Saona: 2. demolizione del muro di cinta della Croix-rousse: 3. sgombramento delle circostanze dell'arcivescovado: 4. formazione di uno *square* alla Guillotière: 5. formazione di uno *square* sui terreni del Gran Seminario.

L'effettuamento di questi progetti non imporrebbe allo Stato grandi sacrifizi; ma essendosi aboliti i pedaggi del Rodano, è giusto applicare la stessa liberalità alla Saona, che avvicina quartieri abitati dagli operai. La spesa richiesta per l'esecuzione di questo provvedimento salirebbe a 4,500,000 franchi e sarebbe sopportata dal bilancio della città e da quello dello Stato. Se si adotta la stessa proporzione che pel riscatto dei ponti del Rodano la parte contributiva dello Stato sarebbe 280,000 franchi all'anno, per 8 anni, somma poco considerabile verso del risultamento, giacchè essa cesserà una deplorabile diseguaglianza che offende i sensi di equità di una parte della popolazione.

Le fortificazioni della Saona non hanno più ragione di essere. Esse sono inutili contro il nemico e noi non siamo più al tempo in cui pareva esservi obbligo di alzare formidabili difese contro la sommossa. La popolazione operaia di Lione è sì intelligente, sa quanto mi stiano a cuore i suoi interessi e non li vorrà perciò

porre a repentaglio facendo nascere turbolenze.

Desidero dunque sostituire al muro del dazio, opera di diffidenza di un'altra epoca, un vasto baluardo alberato, durevole testimonianza della mia fiducia nella sensatezza e nel patriotismo della popolazione lionese.

Gli altri progetti hanno per iscopo di far godere a tre dei quartieri più popolosi di Lione aria e sole, liberare la chiesa primaziale, dandole un accesso degno di essa, col prolungamento del viale dal ponte di Tilsitt e dalle vicinanze della piazza Saint-Jean. Si destinerebbero ai due primi abbellimenti i terreni recentemente conquistati sul Rodano e quelli che lo spostamento del Gran Seminario ha resi liberi. Questi terreni sarebbero abbandonati dallo Stato. Non sarebbe questo abbandono una gran perdita pel demanio, poichè la loro alienazione nuocerebbe agl' interessi della città e non frutterebbe che lieve somma.

Vi prego dunque, signor ministro, a concertarvi coi vostri colleghi per far demolire le fortificazioni della Croix-rousse, per preparare un disegno di legge che autorizzi l'alienazione dei terreni demaniali e per far istanziare al Corpo legislativo la spesa necessaria pel riscatto dei ponti della Saona.

Il prefetto, animato da un lodevole desiderio di corrispondere alla mia fiducia, dando incessante opera al bene de'suoi amministrati, porrà, ne son certo, il maggior zelo nell'esecuzione di questi progetti, i quali debbono contribuire non solo all'abbellimento della seconda città dell'Impero, ma alla prosperità de'suoi abitanti. E prego Iddio che v'abbia nella sua santa guardia.

NAPOLEONE.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 6 MARZO 1865

Comuni che votarono indirizzi di devozione a S. M.

S. Giorgio Monferrato, Carentino, Grognardo, Vaglio Serra, Olmo Gentile, Cortiglione, Castelnuovo Belbo, Camerano, Lequio Tanaro, Susa, Gravere, Venaus, Fossano, Neviglie, Serole.

Leggesi nella *Perseveranza*:

Il ballo a Corte, datosi la notte di sabato, non poteva essere più splendido. Sino dalle 9 della sera la sala delle Cariatidi era sì affollata che non vi capiva più nessuna persona. Moltissime, belle ed elegantissimamente abbigliate le signore. Centinaia e centinaia d'uniformi dell' ufficialità della Guardia nazionale e dell'esercito brillavano nella folla. Oltre il Re, la Duchessa di Genova, il Principe Amedeo ed il Principe di Carignano, che onorarono per lunga pezza il ballo, vi assistevano anche i Ministri, tutto il Corpo diplomatico, senatori e deputati in gran numero, magistrati, ecc. ecc. Il Re s' intrattenne a lungo col Presidente del Consiglio. Le danze si protrassero animatissime sino al mattino.

Il corso di ieri, domenica, non ismentì la fama sua, ad onta del cielo annuvolato, e di una brezza piuttosto cruda. V'intervennero S. M. il Re avente a lato il Principe di Carignano; S. A. R. il Duca d'Aosta; e S. A. R. la Duchessa di Genova. Erano numerosissimi, come al solito, e ricchi gli equipaggi, affollatissimo il corso di persone, e gremiti i balconi di belle ed eleganti signore. S. M. venne accolta lungo tutta la via con aperti e vivi segni di simpatia. Il generale La Marmora era in carrozza in compagnia del Sindaco.

Dopo il corso, ebbe luogo a Corte, nella sala delle Cariatidi, un gran pranzo. V'erano più di centodieci invitati, tra cui il Corpo diplomatico, le Autorità civili e militari, ed i senatori e deputati di Milano.

Alla sera, il teatro alla Scala presentava un magnifico aspetto. Folla straordinaria in platea; tutti i palchetti popolati, e splendidi per bellezza di signore e buon gusto di acconciature. S. M. il Re fu, come al solito, salutato con calorosi applausi. Assistettero allo spettacolo anche la Duchessa di Genova, il Principe Amedeo, il Principe di Carignano, il Corpo diplomatico, i ministri, ecc.

Il Senato è convocato in seduta pubblica mercoledì 8 del volgente mese, alle ore 2 pomeridiane, per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Unificazione amministrativa (seguito).
2. Spesa straordinaria per acquisto di paranzelle e piroscafi ad uso delle dogane.
3. Acquisto della stazione delle ferrovie livornesi in Firenze.
4. Trattati di commercio e di navigazione colla Repubblica di Costa-Rica e colle Isole Avajane.
5. Modificazioni alla dotazione immobiliare della Corona.
6. Sanatoria di matrimoni puramente ecclesiastici contratti nelle Provincie meridionali.

E successivamente di quegli altri progetti che saranno in pronto, compreso l' unificazione legislativa del Regno.

DIARIO

Il *Giornale di Roma* del 2 corrente pubblica il testo di quell'invito sacro già accennato dal telegrafo con cui il Cardinale Vicario annunzia ai Romani che Sua Santità facendo uso della suprema autorità che tiene da Dio ha concesso una plenaria indulgenza in forma di giubileo ai fedeli cattolici di tutto il mondo. Il giubileo ebbe principiò a Roma ieri prima domenica di marzo e terminerà la domenica delle palme 9 aprile. Fra le opere ingiunte per l'acquisto delle indulgenze il cardinale Patrizi mette l'elemosina per la pia opera della coltura spirituale dell'Agro Romano. A tale effetto sarà posta in quelle tre chiese patriarcali una cassa nella quale potranno i fedeli depositare liberamente quanto la loro pietà e religione suggerisce in vantaggio della detta opera, onde sono provveduti de'beni dello spirito coloro che vivendo nelle campagne resterebbero facilmente privi anche dei modi di soddisfare gli obblighi religiosi. L'invito sacro porge occasione all'Em. mo Vicario di spiegare l'origine, lo scopo e la sostanza dell'Enciclica di dicembre. La vista dei mali, dice il Vicario, da cui viene minacciata la società mosse il Santo Padre a sollecitare i vescovi perchè avvertano il gregge loro del pericolo che sarebbe per correre se non si tenesse cauto contro le insidie. E per agevolare il còmpito loro il Papa rammentò nell'Enciclica ai vescovi i principali errori già da lui condannati in vari atti del suo pontificato e altri ne denunziò assai perniciosi insinuati dai maestri d'iniquità! Qui il Cardinale Vicario accenna alcuni di questi errori oltre quelli che già furono annunziati dal telegrafo. Ma intorno a siffatto argomento crediamo basti questo e quello che già ci occorse altre volte di dire.

Riferiamo più sopra una lettera dell' Imperatore Napoleone al ministro dell' interno, dove S. M. espone il suo disegno d' abbellire la città di Lione e di migliorarne lo stato.

Ricordano i lettori la recente risposta data alla lettera del ministro Schmerling dalla Giunta finanziaria della seconda Camera austriaca. Al ministro che in nome del Governo annunziava di non voler più intervenire alle conferenze della Giunta, questa rispondeva che ne avrebbe fatto senza. Ora annunziano i telegrammi che il Governo ha nuovamente cambiato proposito e cercato di riappiccare le trattative con essa. Nella seduta che la Giunta tenne il 2 corrente fu data lettura di una nota del Gabinetto in cui si ristabilisce la cifra delle possibili cancellazioni totali nel bilancio pel 1865 a 20 milioni 100,000 fiorini (fra cui 11 milioni nel dipartimento della guerra e 2 in quello della marina), purchè gli si accordi il giro delle partite e lo stesso modo di trattare il preventivo pel 1866, colla riserva di mettersi d'accordo sulla cifra dei possibili risparmi. La Giunta finanziaria decise di nominare una sottocommissione per discutere preliminarmente la nota del Governo; ma di continuare ciononostante da se la discussione particolareggiata del bilancio del 1865.

L'Assemblea generale delle Società patriottiche dello Slesvig-Holstein adottò testualmente e alla quasi unanimità il primo punto della nota proposta. Quanto al secondo essa fece, come dicevamo alcuni giorni sono, una concessione alla Prussia e lo adottò con 120 contro 88 voti in questi termini: « Epperciò noi ci rimettiamo al Duca e alla Rappresentanza del nostro paese per la conclusione dei trattati che fossero da fare colla Prussia nell'interesse dell'Alemagna. » L'Assemblea procedette quindi al rinnovamento del suo Comitato centrale nominando i più cospicui membri del foro, del commercio, dell'industria e della grande proprietà dei due ducati.

L'Imperatore del Messico prima di partire per la penisola del Yucatan fece ancora da Messico varii provvedimenti amministrativi. Determinò fra altro le attribuzioni del Consiglio di Stato e aumentò il numero dei consiglieri facendoli amovibili; fece rivivere l'antica legislazione spagnuola intorno alle cose ecclesiastiche e alle relazioni del Governo imperiale colla Corte di Roma con un decreto concepito così: sono in vigore nell'Impero le leggi e decreti promulgati prima e dopo dell'indipendenza riguardo all'exequatur delle bolle, dei brevi, dei rescritti e dei dispacci della Corte di Roma; i brevi, le bolle, i rescritti e i dispacci saranno a noi presentati dal nostro ministro della giustizia e degli affari ecclesiastici per ottenere il rispettivo exequatur. Con altri decreti l'Imperatore assicurò l'esecuzione di una strada ferrata da Messico a Veracruz trasferendo la concessione dal primo proprietario ad una Compagnia detta imperiale messicana e confermò il privilegio alla Compagnia imperiale della navigazione a vapore del Pacifico. I battelli di questa Compagnia faranno una volta al mese il viaggio da S. Francisco a La Paz, Guaymas e Mazatlan e due volte al mese quello da Guaymas ad Acapulco. Questi piroscafi saranno inoltre in relazione colla linea da Acapulco a Panama la quale comunica con quelle delle Antille, dell'Europa, degli Stati Uniti e dell'America meridionale. Massimiliano I ha infine conceduto un privilegio al cavaliere Borvent il quale si è obbligato d'introdurre ogni anno almeno cento famiglie tedesche di cinque individui caduna. Ogni famiglia riceverà venti acri di terreno in tutta proprietà e avrà inoltre dalla Compagnia una casa, viveri, bestiame e strumenti rurali, dandole in contraccambio la metà dei prodotti per lo spazio di dieci anni.

Il telegrafo indo-europeo per Costantinopoli è aperto. Un dispaccio datato da Kurrachee 28 febbraio 5 ore, 18 minuti di sera, fu ricevuto a Londra il mattino del 1.o marzo alle 8 15. Kurrachee è porto inglese nel mare d'Oman.

Riceviamo il triste annunzio della morte del marchese Cosimo Ridolfi, senatore del Regno, accaduta ieri mattina. Poche persone contribuirono più di lui e coll'insegnamento e coll'esempio alla diffusione delle sane dottrine agronomiche ed al risorgimento politico dell'Italia. Il marchese Ridolfi fu professore di agronomia nell'Università di Pisa, ministro in Toscana nel 1848, quando si promulgò lo statuto, e ministro degli affari esteri e della pubblica istruzione sotto il barone Ricasoli.

— È pure mancato ai vivi in Bologna il cav. Ferdinando Pinelli, luogotenente generale e deputato del collegio di Cuorgnè. Egli è autore di una rinomata *Storia militare del Piemonte.*

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Nuova York, 22 febbraio.

Il *Times* di Nuova York dice che Waldes capo del movimento clericale fu sconfitto dai Francesi a Texcatillan.

Il Governo Messicano non ha ancora autorizzata la pubblicazione dell'Enciclica.

Parigi, 4 marzo.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	— 67 75
Id. id. 4 1/2 0/0	— 97
Consolidati inglesi	— 89
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 64 90
Id. id. id. fine mese	— 65 05
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 875
Id. id. id. italiano	— 446
Id. id. id. spagnuolo	— 566
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 305
Id. id. Lombardo-Venete	— 550
Id. id. Austriache	— 445
Id. id. Romane	— 278
Obbligazioni	— 216

Roma, 4 marzo.

L'*Osservatore Romano* dichiara d' essere autorizzato a smentire la notizia che a Roma sia stato formato un progetto di conciliazione tra il Papa e l'Imperatore Massimiliano riguardante gli affari ecclesiastici del Messico.

Parigi, 5 marzo.

Dal *Moniteur*:

È stato conchiuso il trattato di commercio tra la Francia e le Repubbliche d'Amborgo, Brema e Lubecca.

L'interesse dei buoni del tesoro è stato ridotto al 3 e 3 1/2 per cento.

Messina, 5 marzo.

Stamane si tenne un *meeting* nel quale si domandò l'abolizione della pena di morte, l'attuazione della legge sulla leva pei chierici e la grazia sovrana per i condannati d'Aspromonte.

Lisbona, 5 marzo.

È definitivamente costituito il nuovo Gabinetto sotto la presidenza del duca di Loulé.

Parigi, 6 marzo.

Il commendatore Nigra ha rimesso all'Imperatore il diploma di membro dell'Accademia d'economia politica di Milano.

Il ministro plenipotenziario del Messico, signor Hidalgo ha consegnato all'Imperatore e al Principe Imperiale il gran collare dell'*Aquila Messicana*.

Il *Moniteur* pubblica una lunga relazione del ministro della pubblica istruzione, signor Duruy, nella quale conchiude a favore dell'istruzione primaria gratuità obbligatoria, ed aggiunge che essendo intenzione dell'Imperatore che il paese provveda direttamente alla propria educazione, si potrebbe lasciare ai Consigli municipali il diritto di votare intorno al modo di mettere in esecuzione la nuova legge. Lo Stato verrebbe in aiuto di quei Comuni, che accettando la proposta riforma difettassero di mezzi per attuarla.

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.

COMMISSIONE REALE

PER LA COLTIVAZIONE DEL COTONE IN ITALIA.

Bollettino del prezzo corrente dei cotoni sulle piazze straniere ed italiane.

Qualità		Prezzo corrente per ogni 100 chilogrammi da Lire	a Lire
Piazze straniere.			
Liverpool 21 febbraio.			
Sea Island	superiore	1469	1700
—	buona	1147	1236
—	comune	919	1011
Upland	superiore		
—	buona	482	
—	comune	392	430
Mobile	superiore		
—	buona		
—	comune		
N.-Orleans	superiore		
—	buona		
—	comune	392	443
Texas	superiore		
—	buona	507	
—	comune	392	430
Pernambuco e Paraiba	superiore	445	482
—	buona	425	436
—	comune		405
Ceara e Aracati	superiore		
—	buona	415	425
—	comune		
B·hia e Macelo	superiore	436	
—	buona	405	415
—	comune		392
Maranham	superiore	445	
—	buona	430	436
—	comune		415
Egitto	superiore	482	551
—	buona	415	436
—	comune	300	379
Smirne e Grecia	superiore	345	367
—	buona	300	330
—	comune	210	253
Piazze italiane.			
Provincia di Genova.			
Piazza di Genova 25 febbraio.			
Biancavilla		450	460
Castellammare		460	480
Pachino		360	400
Mazzara		350	380
Calabria		320	330
Detto Nanchino		260	280
Puglia		410	480
Sciacca		340	350
Terranova		330	340
Provincia di Bari.			
Dal 17 al 25 febbraio.			
Piazza di Bari.			
Siamese bianco		420	425
Cotoni color legno		410	
Provincia di Catania.			
Dal 12 al 18 febbraio.			
Piazza di Catania.			
Siamese bianco		344 25	
Id. con seme		89 25	
Piazza di Belpasso.			
Siamese bianco		390	
Id. con seme		121 60	
Provincia di Noto.			
Dal 29 gennaio al 7 febbraio.			
Piazza di Lentini.			
Siamese bianco con seme 1.a qualità		91 82	
Id. id. 2.a qualità		85 10	
Piazza di Vittoria.			
Siamese bianco con seme 1.a qualità		103 59	
Id. id. 2.a qualità		95 62	
Piazza di Pozzallo.			
Siamese bianco con seme 1.a qualità		111 56	
Id. id. 2.a qualità		95 62	
Piazza di Scicli.			
Siamese bianco con seme 1.a qualità		95 05	
Piazza di Spaccaforno.			
Siamese bianco		392	
Id. con seme 1.a qualità		108 10	
Id. id. 2.a qualità		81 20	
Piazza di Modica.			
Siamese bianco con seme 1.a qualità		90	
Id. id. 2.a qualità		72	

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

6 marzo 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 64 97 1/2 — corso legale 64 97 1/2 — in liq. 65 65 03 pel 31 marzo.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 65 — corso leg. 65.

Fondi privati.

Banca Nazionale C. d. m. in l. 1570 pel 31 marzo.

BORSA DI PARIGI — 4 Marzo 1865.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

				giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	89 1/8		89	»
3 0/0 Francese	»	67 90		67 75	
5 0/0 Italiano	»	65 15		65 10	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	447	»	446	»
Id. Francese liq.	»	883	»	873	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	L.	302	»	303	»
Lombarde	»	532	»	530	»
Romane	»	278	»	278	»

BORSA DI NAPOLI — 4 Marzo 1865.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 » chiusa a 65

Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

G. FAVALE gerente.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

Smarrimento di Libretto.

N. 19351.

A termini dei Regolamenti della Cassa di risparmio;

Essendo stata fatta dichiarazione di perdita del libretto portante il N. 19351 (diciannovemila trecento cinquantuno) spedito li 7 febbraio 1863, con domanda di altro libretto in sostituzione,

Si avverte chi possa avervi interesse

di presentare all'Ufficio della Cassa, non più tardi delli 5 aprile 1865, i motivi che avesse di opporsi alla domanda suddetta: con diffidamento che dopo tal termine, in difetto di fondato richiamo, sarà rilasciato al richiedente un secondo libretto conforme alle risultanze dei registri, e colla nota di doppia spedizione, e che il libretto primitivo resterà annullato.

Torino, dall'Ufficio della Cassa di risparmio (via Bellezia, n. 34), addì 5 marzo 1865.

Il segretario capo d'ufficio cav. F. DEBARTOLOMEIS.

SPETTACOLI D' OGGI

REGIO. Riposo.

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

Società della FERROVIA da GENOVA a VOLTRI

Il Consiglio d'amministrazione ha fissato a L. 6 50 il dividendo dell'anno 1864.

Il pagamento di questo dividendo verrà fatto a partire dal giorno 18 del corrente marzo, mediante presentazione e consegna dei titoli per le necessarie annotazioni.

Genova, 3 marzo 1865.

Società della Ferrovia DA GENOVA A VOLTRI

Il Consiglio d'amministrazione nella sua seduta del giorno 2 marzo corrente ha fissato l'assemblea generale degli azionisti pel giorno di martedì 18 aprile prossimo a mezzodì, nel palazzo Mameli, in via Carlo Alberto num. 12 (ove trovasi attualmente l'ufficio della Società) in una delle sale dell'Associazione di mutua assicurazione marittima, posta gentilmente a disposizione della Società dalla stessa onorevole associazione per lo scopo anzidetto.

Si tratterà del reso conto dell'amministrazione.

A norma dell'art. 21 degli statuti sociali, gli azionisti aventi diritto ad intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni almeno un giorno prima di quello fissato per la radunanza presso l'ufficio della Società.

Genova, 3 marzo 1865.

1052 *LA DIREZIONE.*

INCANTO VOLONTARIO

Nel giorno 9 prossimo marzo, dalle ore 9 di mattina alle 12 meridiane e dalle 2 alle 5 pomeridiane e giorni successivi, occorrendo, in Torino, sezione Monviso, sulla piazza S. Carlo, nel solito luogo degli incanti di cavalli, il signor segretario della giudicatura di detta sezione, procederà alla vendita per incanto pubblico volontario di numero 17 cavalli che servirono al trasporto del gaz portatile, di spettanza del signor Ippolito Worms, di diverso pelo ed età, di razza svizzera, di grossa mole.

Quali cavalli verranno posti in licitazione e quindi deliberati agli ultimi migliori offerenti a pronti contanti.

Torino, 21 febbraio 1865.

980 Rocci sost. Castagna.

DA AFFITTARE

per un novennio

a partire dall' 11 *novembre* 1865

Tre CASCINE in territorio di Cavallerleone, della superficie di ettari 71, are 97, centiare 10, pari a giornate 188, tavole 88 circa, come in catasto.

Dirigersi in Torino in tutti i giorni non festivi alla segreteria del marchese Vivalda, via Santa Teresa, n. 19, dalle ore 9 al mezzogiorno e nello studio del cav. notaio Teppati, in via Arsenale, n. 6 nelle ore d'ufficio.

918

AVVISO A CUI INTERESSA

Il dottore GAETANO LOTTI, agente di affari in Firenze, ha trasferito il suo uffizio in via Nazionale, n. 5, piano terreno.

1081

DA VENDERE

Cospicuo corpo di CASA in via Milano.

CASCINA alle porte di Torino, di ettare 12 circa (giornate 32).

Dirigersi in via Milano, n. 16, alla Segreteria della casa. 1055

823 INCANTO

Instante il sig. Francesco Barberis, all'udienza di questo tribunale di circondario del 3 aprile prossimo venturo avrà luogo l'incanto per espropriazione forzata degli stabili dell'eredità giacente di Gaglio Giuseppe Maria, apertasi in Murazzano, rappresentata dal curatore Giovanni Meriggio. Essi consistono in casa, campi, prati, alteni e ripe, siti sul territorio di Murazzano e nelle regioni Recinto dell'abitato, Pian Rossano, Cerisella, Piani, Valli, Larone e Borgognola; si esporranno in vendita in sei lotti sui prezzi rispettivi di L. 1200, 975, 590, 1700, 420 e 525, colla condizione di riunione seguito l'incanto a lotti distinti.

Mondovì, 16 febbraio 1865.

Maglia sost. Bellone.

1073 CITAZIONE

Con atto d'oggi dell'usciere Giuliano Nicola, addetto alla Corte d'Appello di Torino, venne, sull'instanza di Francesco Alessio, residente in Mondovì, citato, a mente degli articoli 61 e 62 del cod. di proced. civ., il sig. Bartolomeo Dardanelli, residente in Melbourne (Australia), a comparire in via sommaria semplice e nel termine di mesi 6 innanzi detta Corte d'Appello, per vedersi, in riparazione della sentenza del tribunale del circondario di Mondovì 30 gennaio scorso, far luogo all'assolutoria dell'Alessio dalla domanda di L. 1313 90 ed interessi dal Dardanelli proposta.

Torino, li 6 marzo 1865.

Brocardi sost. Isnardi.

1036 COSTITUZIONE DI SOCIETA'.

Per instrumento 31 gennaio 1865, rogato Partiti, venne contratta società per acquisto e vendita di abiti fatti ed articoli di stoffe, tra Giuseppe Anselmo Jachia ed Alessandrina Bert, sotto la ditta Giuseppe Anselmo Jachia e Comp., colla firma al solo socio Jachia, e coll'esercizio in Torino per un sessennio, via S. Francesco di Paola, negozii nn. 21 e 29.

IL CONTE CAVOUR

Giornale diretto da FELICE GOVEAN

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Per un mese 1 60 — Tre mesi 4 80 — Sei mesi 9 60 — Un anno 19 20.

L'ufficio e tipografia è in via Alfieri, n. 3, Torino. 978

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA

DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

Servizio postale marittimo a grande velocità coi battelli a vapore

CAIRO, BRINDISI, PRINCIPE DI CARIGNANO, PRINCIPE TOMMASO

Partenze: da Ancona per Alessandria d'Egitto, toccando Corfù, il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte.

Ritorno: da Alessandria, toccando Corfù, per Ancona, il 5, 12, 19 e 28 d'ogni mese, e cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

NB. Gli arrivi e le partenze d'Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da e per Calcutta, Bombay e la China.

Per gli schiarimenti dirigersi:

Torino, via Teatro d'Angennes, n. 34 – Ancona, via del Porto, palazzo Mancinforti. – 2

MALATTIE SEGRETE e senza rimedii interni. — Prezzo del flacon coll'istruzione L. 5. — *Nella farmacia* Depanis, *via Nuova, vicino a Piazza Castello, TORINO.*

SITUAZIONE DELLA CASSA GENERALE

Genova, li 28 Febbraio 1865.

Attivo.

Cassa { effettivo 1,132,591 28 / effetti 381,171 61 }		1,513,762 89
Portafoglio ed anticipazioni	»	5,242,883 73
Riesconto pagato	»	70,284 41
Interessi s. conti correnti	»	61,371 25
Spese di 1° stabilimento	»	36,417 05
Id. d'amministrazione	»	11,795 75
Spese diverse	»	1,643 84
Azionisti per saldo azioni	»	3,200,000 00
Fondi pubblici e valori industriali	»	9,893,230 21
Corrispondenti	»	1,512,082 47
Debitori diversi	»	1,708,367 01
	L.	23,251,838 61

Passivo

Capitale	L.	8,000,000 00
Sconti	»	151,454 79
Benefizi diversi	»	14,656 34
Conti correnti	»	10,799,771 67
Effetti a pagare	»	100,742 00
Dividendi a pag. s. depositi		6,453 82
Dividendi dell'ult. sem. azioni . . N. 3,244	»	16,220 00
Id. arretrati » 1,739	»	8,277 50
Corrispondenti	»	2,491,811 85
Saldo profitti e perdite del semestre antecedente	»	» »
Riesconto del portafoglio	»	17,071 50
Creditori diversi	»	1,410,510 39
Fondo di riserva	»	234,866 25
	L.	23,251,838 61

MOVIMENTO DEL PORTAFOGLIO

Dal 1.o *al* 28 *Febbraio* 1865, *cioè di giorni* 24 *di esercizio.*

ENTRATA

	N.		L.
Effetti scontati dal 1° al 28 febbraio	N. 6612	L.	4,522,341 69
Id. anteriormente	» 852	»	5,077,741 27
	1513		9,600,082 96
Rimanenza del 31 xbre 1864	N. 594	L.	5,109,931 43
Totale	N. 2107	L.	14,710,014 39

USCITA

	N.		L.
Effetti riescontati ed incassati dal 1° al 28 febbraio	N. 639	L.	4,226,864 70
Id. anteriormente	» 785	»	5,240,265 96
	1424		9,467,130 66
Rimanenza in portafoglio al 31 detto	N. 683	L.	5,242,883 73
Totale	N. 2107	L.	14,710,014 39

1060

Presso la Tipografia FAVALE

VENDIBILE

PASIO, Elementa philosophiæ moralis in usum seminariorum, concinnata studio et opera Aloisii Biginelli.

Edizione quarta. Torino 1863 — Un volume in-8° grande Ln. 3, franco per tutto lo Stato.

REVOCA DI PROCURA

Con atto del 1 corrente marzo, ricevuto Dionisio, notaio alla residenza di Biella, il signor medico e chirurgo Chiorino Giacomo emancipato del signor Lorenzo, nato a Ponderano e domiciliato a Livorno-Toscana, rivocò la procura fatta con altro atto 29 settembre 1853, rogato Capuis, alla residenza di detto luogo di Livorno, in capo al sig. medico e chirurgo Villa Secondino fu Lorenzo, residente a Ponderano. 1051

1059 INTERDIZIONE.

Il tribunale del circondario di Torino, con sentenza 17 febbraio ultimo scorso, proferta sull'instanza della vedova Giovanna Tabbia, residente in Verrua, ammessa al beneficio dei poveri, pronunciò l'interdizione assoluta del costei figlio Carlo Tabbia fu Giovanni, domiciliato in Verrua ed ora dimorante in Pinerolo.

Torino, il 2 marzo 1865.

Petiti sost. proc. dei pov.

1057 NOTIFICANZA DI SENTENZA CON COMANDO.

A termini dell'art. 61 del codice di procedura civile, sull'instanza di Secondino Tiboldo, residente in Torino, l'usciere Boggio notificava a Tommaso Filippa, di dimora ignota, la sentenza resa dal sig. giudice della sezione Dora, in data 25 febbraio scorso, come appare da relazione in data di ieri, e venne al medesimo fatto comando di pagare al richiedente, fra giorni cinque da oggi decorrendi, la somma di L. 668 70, portate dalla sentenza stessa, che venne spedita in forma esecutiva il giorno 2 corrente marzo.

Torino, 4 marzo 1865.

Fassini sost. Marinetti.

1053 AUMENTO DI SESTO.

Con verbale d'incanto ed inclusavi sentenza di deliberamento del tribunale del circondario di Cuneo, in data del giorno d'oggi, pronunciata nel giudizio di subastazione promosso da Eva Giovanni Battista, tutore dei minori Antonio e Margarita Eva, Revello Maddalena, vedova di Vincenzo Campagno, Revello Marianna ed Armando Pietro coniugi, residenti a Valgrana, Serra Giuseppina, moglie di Stefano Massa, residente a Fossano, Serra Maddalena, moglie di Bartolomeo Spada, residente in Cuneo, e Serra Antonio, residente a Caraglio, contro Armando Spirito fu Antonio, residente a Valgrana, gli stabili infradescritti, situati in territorio di Valgrana, stati posti all'incanto sul prezzo dagl'instanti offerto di L. 355 pel lotto primo, di L. 220 pel lotto secondo e di L. 50 pel lotto terzo, vennero deliberati a favore del sig. Giuseppe Armando, residente a Valgrana, il lotto primo per L. 600, il secondo per L. 240 ed il terzo per L. 60.

Col giorno 18 volgente mese di marzo scade il termine utile per fare ai suddetti prezzi l'aumento del sesto, ovvero del mezzo se autorizzato dal tribunale.

Designazione dei beni:

Lotto 1. Campo, già alteno, nella regione San Bernardino, al numero di mappa 2888, di are 27, cent. 43.

Lotto 2. Campo, prato e ripa uniti, regione Vignetto, alli numeri di mappa 1842, 1843, di are 23, cent 19.

Lotto 3. Bosco ceduo rovere, regione Treflore, al numero di mappa 778, di are 76, cent. 20.

Cuneo, 3 marzo 1865.

Il segr. del trib. del circond.
G. Fissore.

1046 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Il tribunale di commercio di Torino, con sua sentenza in data 7 febbraio ultimo scorso, condannò il signor Alfonso Pistoresi, negoziante, già domiciliato in Bologna, ed ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, al pagamento a favore della ditta Ferrero, Fornasari e Compagnia, di Torino, della somma di L. 1469 cent. 53, relativi interessi e spese, a pena dell'arresto personale per mesi tre; tale sentenza venne intimata nel giorno 23 febbraio suddetto.

Torino, 2 marzo 1865.

Hugues sost. Martini.

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO

Si fa noto al pubblico che alle ore 2 pomeridiane del giorno di venerdì 10 corrente mese, si procederà nell'ufficio della direzione suddetta avanti il signor direttore o chi per esso a licitazione privata per la concessione dello sbrancamento e scalvo degli olmi lungo la strada demaniale del regio parco e lungo la strada demaniale di Stupinigi.

Tale concessione è divisa in due lotti per lo sbrancamento e scalvo degli olmi lungo la strada demaniale del R. Parco, ed in quattro lotti per lo sbrancamento degli olmi lungo la strada demaniale di Stupinigi.

Il 1 lotto relativo alla strada del regio parco comprende le piante dal ponte sulla Dora sino a rimpetto l'angolo nord-ovest esternamente al grande quadrato del Campo Santo. Il suo prodotto si cede in blocco per miriagrammi 18100 e per la somma a corpo di L. 3258.

Il 2 lotto comprende le piante dal detto angolo all'incontro dei fabbricati del regio stabilimento del parco; il cui prodotto si cede per miriagrammi 18100, e per la somma a corpo di L. 3258.

Il 1 lotto della concessione che riguarda la strada di Stupinigi comprendo gli olmi dal termine del muro di cinta della stazione della ferrovia dello Stato, sino al sesto paracarro prima del ramo ferroviario che interseca la strada di Stupinigi; il prodotto di quelle piante si cede in blocco per miriagrammi 22065 e pel prezzo a corpo di L. 3971 70.

Il 2 lotto abbraccia gli olmi dal sesto paracarro prima dell'intersecazione colla ferrovia sino al sesto paracarro dopo il ponte della cascina Giuli del signor Casalengo, del prodotto ceduto in blocco di miriagrammi 22160 e per il prezzo a corpo di L. 3988 cent 80.

Il 3 lotto dal sesto paracarro dopo il ponte della cascina Giuli al settimo paracarro prima del ponticello della cascina Valfrè, del prodotto in blocco di miriagrammi 22000 al prezzo a corpo di L. 3932.

Il 4 lotto dal settimo paracarro prima del ponticello della cascina Valfrè al decimo paracarro prima del ponticello della cascina Parporetto, del prodotto in blocco di miriagrammi 20995 e del prezzo a corpo di L. 3779.

La licitazione avrà luogo a partiti segreti.

Il deliberamento sarà definitivo per cadun lotto separatamente e seduta stante.

Le offerte in aumento ai prezzi di stima non potranno essere inferiori a L. 20 per caduno lotto.

Le offerte saranno estese su carta da bollo da cent. 50 e presentate in piego suggellato.

Le offerte saranno aperte un'ora dopo l'apertura della licitazione.

Il capitolato di condizioni delle suddette concessioni trovasi depositato presso l'ufficio della direzione, via Arsenale, numero 11, piano 3, e sarà reso ostensibile al pubblico in tutte le ore d'ufficio di ciascun giorno.

Tale capitolato di condizioni dovrà essere osservato in ogni sua parte dai deliberatarii.

Per essere ammesso alla licitazione ogni offerente dovrà depositare una somma corrispondente al decimo del montare del lotto o lotti, per cui intende far partito, o in cartelle del debito pubblico o in numerario od in viglietti della Banca nazionale.

Torino, 4 marzo 1865.

1069 Per detta direzione
Il segr. ELENA.

SOCIETA' DEI MAGAZZENI GENERALI E DEGLI ZOLFI DI SICILIA

Si prevengono i signori azionisti che in conformità agli statuti ed ai R. decreti d'autorizzazione delli 1 maggio e 9 ottobre 1864, un'assemblea generale straordinaria è convocata a Torino alla sede sociale, per venerdì 7 aprile prossimo, alle ore 2 pomeridiane.

A termini dell'art. 34 degli statuti l'assemblea generale si compone di tutti gli azionisti portatori di dieci azioni almeno, che ne avranno fatto il deposito quindici giorni avanti quello fissato per la riunione dell'assemblea.

Gli azionisti che vorranno assistere o farsi rappresentare all'assemblea del 7 aprile dovranno dunque, quindici giorni almeno avanti questa data, effettuare il deposito delle azioni che gli daranno diritto d'assistere alla riunione.

Ordine del giorno dell'assemblea:

Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione.

Il deposito delle azioni sarà ricevuto:

A Torino, alla sede sociale, via S. Filippo, num. 2.

A Parigi, alla Cassa mobiliare, via Drovet, n. 24.

A Lione, alla Cassa mobiliare, via Bât. d'Argent, num. 18.

Contro questo deposito sarà rilasciato una ricevuta provvisoria indicante la data del deposito ed il numero delle azioni depositate.

Questa ricevuta servirà di carta d'entrata all'assemblea.

Torino, 6 marzo 1865.

1074 *Pel Consiglio d'amministrazione*
Emilio DALVERNY.

1039 INCANTO GIUDICIALE

Avanti il tribunale di questo circondario, alle ore 10 mattutine delli 31 corrente marzo, in esecuzione di sentenza di quel tribunale delli 16 ultimo scorso gennaio, ottenuta dalli Domenico Brusa, anche siccome legittimo amministratore dei suoi figli minori e Maria fu Domenico Rosso, dimorante in Torino, contro Maria Lucia Teresa Bologna, dimorante in Milano, Giuseppe fu Giovanni Domenico, madre e figlio Rosso, debitori, come eredi beneficiati del predetto loro rispettivo marito e padre, e contro li terzi possessori Francesco Barbero, Giuseppe Berardo, Giuseppe e Carlo Dagna, domiciliati tutti con detto debitore Rosso in Brandizzo, avrà luogo l'incanto di tre lotti di stabili, posti in Brandizzo, consistenti in un campo, altro campo altenato ed un prato, nelle regioni Vigna e Pasco od Obert, pel prezzo il lotto primo di L. 400, il secondo di L. 410 ed il terzo di L. 210, e saranno deliberati al miglior offerente in aumento a detti prezzi, alle condizioni di cui in bando 18 febbraio ultimo scorso, autentico Perinciolli.

Torino, 3 marzo 1865.

Stobbia sost. proc. dei pov.

1067 CITAZIONE

Con atto dell'usciere della giudicatura di Pinerolo Vaudagna Michele, in data 2 volgente, sull'instanza di Ribet Andrea residente a Pramollo, venne citato Costabel Paolo fu Giacomo già residente a Porte, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il signor giudice di Pinerolo, ed all'udienza del 13 volgente, ore 8 di mattina, per venir condannato al pagamento della somma di L. 300 ed interessi dalla domanda e spese, a favore dello stesso Ribet Andrea.

Pinerolo, 4 marzo 1865.

P. Gianda sost. Darbesio p. c.

1058 TRASCRIZIONE

Con instrumento 11 novembre 1864, al rogito del notaio infrascritto, Ferrero Giovanni Battista del fu Antonio fece vendita a Melano Pietro del fu Giacomo, nativo questi di Cardè e quello di Villafranca Piemonte, ove ambi dimorano, d'una pezza prato in quest'ultimo luogo, situata nella regione Villarnando di Santa Maria, distinta in mappa dalli nn. 627, 679 e 680, della superficie di are 107, cent. 44, pel prezzo di L. 3102.

Tale atto venne per gli effetti voluti dalla legge trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 24 successivo dicembre, vol. 35, art. 197, previa registrazione al vol. 268, art. 628 d'ordine.

Villafranca Piemonte, 22 febbraio 1865.

Celestino Mamini not.

1068 NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO E CITAZIONE.

Con atto d'oggi dell'usciere Chiarle, venne, a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ., notificato al sig. cav. Carlo Lustrini, già residente in Torino, il verbale dell'usciere stesso in data di ieri, con cui, ad instanza del sig. procuratore capo Giovanni Rambosio, esercente e residente in Torino, vennero pignorati ogni somma e mobile, proprii di esso cav. Lustrini, sino alla concorrente di L. 519 20, interessi e spese, a mani del sig. Giuseppe Razzano, con citazione pelle ore 9 antimeridiane delli 21 corrente, nanti la giudicatura di questa città, sezione Borgo Po, per li effetti di cui all'art. 761 del citato codice.

Torino, 4 marzo 1865.

Caus. Lecco Giov. proc. spec.

1049 TRASCRIZIONE.

Il 28 febbraio 1865 fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino, al vol. 489, l'atto di deliberamento, a rogito del notaio sottoscritto, in data 27 gennaio 1865, di terreni fabbricabili con casa entrostante, posti in Torino, Borgo Dora, di are 142. 16 circa, in mappa ai nn 761, 762, 761, 765, 766 e 767, in coerenza della strada del Fiando a due parti, di Crida Andrea, della via al Ponte Dora e delli terreni della città di Torino, già proprii della massa dei creditori dei falliti Ernesto e Camillo fratelli Musy, delle signore Emilia e Malvina sorelle Musy, moglie la prima del cav. Felice Cerruti Bauducco e la seconda moglie del sig. Angelo Peracca, e dell'Alessandro Costantino Musy e di lui prole nata e nascitura, e stati detti terreni e casa deliberati alli signori Piovano Gabriele, Tonello Gioanni e Cattaneo Vincenzo per L. 25,200.

Torino, li 3 marzo 1865.

Taccone not.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.